

Cyberbullismo e dipendenze da alcol e droga: progetto educativo nelle scuole lombarde



MILANO, 21 gennaio 2019- Dopo il successo riscosso nelle precedenti edizioni con incontri dedicati a migliaia di studenti, torna puntuale l'appuntamento con il "Progetto Interforze di Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità", rivolto alle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado, organizzato da dieci anni dall'Associazione Vittime del Dovere. Anche per questa edizione, l'iniziativa

vedrà coinvolte Forze dell'ordine, Forze Armate, Istituzioni pubbliche e il mondo della scuola che, in stretta sinergia, collaboreranno alla realizzazione del ciclo di incontri volto ad accompagnare i ragazzi in un percorso di riflessione su temi che riguardano problematiche giovanili di grande attualità.

Cyberbullismo e cyberstalking, dipendenze da alcol e droga, educazione alla legalità economica, il ruolo del nostro Esercito in Italia e all'estero: queste sono le tematiche che verranno affrontate insieme agli studenti.



Con l'obiettivo di replicare il precedente risultato positivo,

l'approfondimento educativo interesserà Milano, Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Bergamo, Brescia e Varese.



Nato su iniziativa dell'**Associazione monzese Vittime del Dover**, grazie alla preziosa collaborazione con la Prefettura di Milano, la Prefettura di Monza e Brianza, la Prefettura di Bergamo, la Prefettura di Brescia, la Prefettura di Varese, il Miur, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ufficio Scolastico AT Milano, Monza e Brianza, Bergamo, Brescia, Varese, il Progetto è stato presentato nel corso di una conferenza questa mattina alle ore 11, presso la Prefettura di Milano, in Corso Monforte 31.

La cerimonia, come di consueto, si è svolta alla presenza delle massime cariche civili e militari della regione.

Premio Campione organizzato dai City Angels: premiazione giovedì a Milano



MILANO, 21 gennaio 2019-Un riconoscimento a "campioni" di solidarietà e legalità: è il **Premio Campione**, organizzato dai City Angels e giunto alla diciottesima edizione.

Gli 11 vincitori sono stati scelti da una giuria composta dai direttori di 17 prestigiose realtà della comunicazione italiana: in ordine alfabetico, Affaritaliani.it, Ansa, Avvenire, Corriere della Sera, Famiglia Cristiana, La Gazzetta dello Sport, Il Giorno, Il Giornale, Leggo, Libero, Metro, Radio Lombardia, La Repubblica, Settimanale Nuovo, TgCom24, Tgr Rai, WikiMedia. Un dodicesimo vincitore è il "Campione della gente", scelto online da decine di migliaia di clienti di Coop tra una rosa di 10 nomi. E c'è anche il **Premio Campioncino**, che va a scuole che si sono distinte per il loro impegno sociale.

La cerimonia di consegna del Premio avrà luogo nella **Sala Alessi di Palazzo**

Marino, in Piazza Scala 1, Milano, giovedì 24 gennaio 2019 alle 11,30, alla presenza del Sindaco di Milano, **Giuseppe Sala**, e degli assessori **Marco Granelli**, **Pierfrancesco Majorino** e **Pierfrancesco Maran**. Sul palco anche alcuni testimonial dei City Angels: i cantautori **Ivan Cattaneo**, **Alberto Fortis** e **Rosmy** e gli attori **Stefano Chiodaroli**, **Maurizio Colombi** e **Nino Formicola**. Ci saranno anche la madrina **Daniela Javarone**, il presidente onorario **Michele Ferrario Hercolani** e il presidente dell'associazione Amici dei City Angels, **Arturo Artom**. Conduce **Tessa Gelisio**.

Nell'occasione verrà divulgato un sondaggio di **Renato Mannheimer** sulle personalità che, secondo gli italiani, più si impegnano per il bene comune.

Il Premio gode del patrocinio di: Comune di Milano, Regione Lombardia, Associazione Nazionale Magistrati, Agenzia delle Entrate, Ordine degli Avvocati, Comunità ebraica, Rotary Club e Lions Club.

I City Angels, volontari di strada d'emergenza, sono stati fondati a Milano nel 1994 da **Mario Furlan**, docente universitario di Motivazione e leadership. Oggi sono presenti in 21 città con oltre 500 volontari, di cui oltre il 50% donne. A Milano i City Angels gestiscono tre centri d'accoglienza per senzatetto, dove circa 300 persone possono dormire e mangiare. E in questi giorni di grande freddo lanciano un appello ai milanesi a far loro avere coperte, sacchi a pelo e vestiti per i senza fissa dimora.

"Chi scriverá la nostra storia", docufilm di Stefan Grossman e Nancy Spielberg arriva a Milano



"Who Will Write Our History" 2016 dir Roberta Grossman

MILANO, 20 gennaio 2019- "Chi scriverà la nostra storia", il docufilm scritto e diretto dalla regista **Roberta Grossman** e prodotto da **Nancy Spielberg**, arriva nelle sale italiane – distribuito da **Wanted Cinema** e **Feltrinelli Real Cinema** – in contemporanea europea il **27 gennaio**, in

occasione del **Giornata della Memoria**, dopo essere stato presentato come evento speciale alla 13/ma **Festa del Cinema di Roma**.

A **Milano** il film sarà presentato **domenica 27 gennaio, ore 11.00**, al **Teatro Franco Parenti**. La proiezione sarà introdotta da **Roberto Della Rocca**, Direttore del Dipartimento Educazione e Cultura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e **Gadi Schonheit**, Consiglio della Comunità Ebraica di Milano (www.teatrofrancoparenti.it).

Le proiezioni proseguiranno il **28 e 29 gennaio** presso **Anteo Palazzo del Cinema** (<http://www.spaziocinema.info>) e gli **UCI Cinema Certosa, Bicocca, MilanoFiori** e **Pioltello** (www.ucicinemas.it).

"Chi scriverà la nostra storia", narrato nella versione originale dalle voci del premio Oscar **Adrien Brody** e



"Who Will Write Our History" 2016 dir Roberta Grossman

della candidata Oscar **Joan Allen**, è tratto dall'omonimo libro dello Storico **Samuel Kassov**.

Il docufilm intreccia immagini d'archivio e rari filmati con nuove interviste e ricostruzioni storiche, che permettono allo spettatore di essere trasportato all'interno del Ghetto di Varsavia e nelle vite di quei coraggiosi combattenti della resistenza che sfidarono i loro aguzzini con l'arma più potente, la verità, rischiando tutto per garantire che il loro archivio segreto sopravvivesse alla guerra e alla loro stessa fine.

Quale parte della storia diventa racconto ufficiale? I racconti di chi eleviamo a "verità" e quali invece vengono ignorati o addirittura sepolti? Che cos'è reale e che cos'è falso? Nel 2018, sono queste le domande più importanti. Lo erano anche per un coraggioso gruppo di combattenti della resistenza imprigionati nel ghetto di Varsavia durante la Seconda guerra mondiale. Quando sono venuta a conoscenza di questo gruppo segreto di giornalisti, studiosi e storici, ho capito che avrei dovuto fare un film su di loro. La loro storia, catturata in **Chi scriverà la nostra storia** è, secondo me, la più importante vicenda sconosciuta dell'Olocausto. (Roberta Grossman).



"Who Will Write Our History" 2016 dir Roberta Grossman

Sinossi:

Nel novembre del 1940 i nazisti rinchiusero 450 mila ebrei nel ghetto di Varsavia. Una compagnia segreta composta da giornalisti, ricercatori e capi della comunità, guidata dallo storico Emanuel Ringelblum e conosciuta con il nome in codice *OyNEG Shabes* ("La gioia del Sabato" in yiddish), decise di combattere le menzogne e la propaganda dei nazisti non con le armi e con la violenza, ma con carta e penna.

Contributi dalla Regione per acquisti ausili e materiale tecnologico per famiglie con disabili



MILANO, 18 gennaio 2019-Da mercoledì 16 gennaio le **persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa)** o i loro familiari possono presentare una domanda (solo online, all'indirizzo www.bandiservizirl.it) a Regione Lombardia, che ha stanziato 2,6 milioni di euro di contributi, per acquistare ausili e strumenti tecnologicamente avanzati per migliorare la loro qualità di vita.

CONTRIBUTI FINO A 16.000 EURO – Il

finanziamento è diversificato nei massimali per quattro aree di intervento, per costi compresi

fra 300 e 16.000 euro. Di seguito le aree:

- 'domotica', tecnologie che rendono più fruibile e sicuro l'ambiente e riducono il carico assistenziale;
- 'mobilità', per adattare l'autoveicolo;
- 'informatica', per l'acquisto di personal computer o tablet, se collegati ad applicativi utili a compensare la disabilità o la difficoltà specifica di

apprendimento;

– ‘altri ausili’, per l’acquisto di strumenti non riconducibili al nomenclatore tariffario o ad alto contenuto tecnologico, per i quali viene già riconosciuto un contributo sanitario, e purché la somma dei due contributi (fondo sanitario/fondo l.r. 23/99) **non superi il 70 per cento del costo dell’ausilio stesso.**

COPERTURA FINO AL 70% DEI COSTI – “La misura – dice l’assessore regionale alle Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità Silvia Piani – arriva a coprire fino al 70 per cento delle spese degli ausili (acquisto, noleggio o leasing) funzionali a migliorare l’autonomia. In particolare, riguardano l’ambiente domestico e le capacità motorie, visive, uditive, intellettive, del linguaggio e dell’apprendimento”.

I REQUISITI PER ADERIRE – Al bando possono partecipare i giovani o gli adulti disabili e i minori o i giovani con disturbi specifici di apprendimento (Dsa), con Isee non superiore ai 30.000 euro e che, nei 5 anni precedenti, non hanno ricevuto contributi per l’acquisto di **strumenti, tecnologicamente avanzati (ai sensi della l.r. 23/99), nella stessa area geografica.**

L’ISTRUTTORIA ALLE ATS – “Le domande – continua Piani – vengono gestite dalle Agenzie di tutela della salute (Ats), che dovranno verificare i requisiti e liquidare i contributi nei limiti del budget loro assegnato”.

LA DOCUMENTAZIONE – Il richiedente deve allegare il preventivo, la fattura o la ricevuta fiscale della spesa. In caso di ausili o di strumenti particolarmente costosi, acquistati a rate, il beneficiario dovrà integrare la domanda con una copia del contratto di finanziamento, rilasciato dal fornitore o dalla finanziaria.

BUDGET IN PROPORZIONE AGLI ABITANTI – “La procedura è di tipo valutativo a sportello – conclude l’assessore Piani – fino a esaurimento delle risorse. A ogni Ats abbiamo messo a disposizione un budget calcolato sulla base dei residenti”.

Nel caso di ammissibilità tramite preventivo, ai fini della liquidazione del contributo, i richiedenti dovranno presentare la relativa fattura o la ricevuta fiscale. Negli altri casi l’Ats procederà col pagamento.

Riflessioni: il governo colpisce ancora i pensionati



Giovanni Pedrinelli – Segretario Generale FNP Cisl dei Laghi

MILANO, 18 gennaio 2019-Più di un migliaio di pensionati di **SPI Cgil, FNP Cisl e UILP Uil** hanno partecipato all'attivo unitario tenutosi a Milano mercoledì 16.

Il perché è presto detto: **“Basta fare cassa con le pensioni!”**, slogan dell'iniziativa, spiega in maniera chiara la posizione delle categorie pensionati delle tre confederazioni sindacali.

Dopo 10 anni di rivalutazione bloccata, anche il nuovo esecutivo ha deciso di togliere i soldi ai pensionati: dal nuovo sistema di riduzione della perequazione per le pensioni superiori a tre volte il minimo (1.522 euro lordi mese nel 2018) e dal prelievo straordinario di solidarietà per quelle sopra i 100 mila euro lordi annui, conta di ricavare 2,5 miliardi per finanziare le altre misure promesse.

Per le pensioni sopra i 1.800 euro lordi al mese può comportare una perdita da 65 a 325 euro lordi all'anno, a partire dal 2019 e per il resto della vita del pensionato.

A svolgere la relazione introduttiva dell'attivo unitario il Segretario Generale di FNP Lombardia **Emilio Didonè**, che in un intervento tanto dettagliato quanto appassionato ha ricordato come “bloccare la finanza pubblica è stata una prassi comune di tanti Governi di ogni orientamento e colore politico. In Vent'anni questo è l'ottavo provvedimento sulle pensioni. Quindi ci risiamo: fare cassa con le pensioni è più facile, immediato e sicuramente meno complicato politicamente rispetto allo stanare gli evasori fiscali, a far emergere caporalato e lavoro nero, ad intervenire sui grandi patrimoni e altri redditi.

Ma la cosa più grave – prosegue Didonè – è che il Governo in carica non ha rispettato gli accordi sottoscritti in precedenza con Cgil Cisl Uil, che



Emilio Didonè – Segretario
Generale FNP Cisl Lombardia

prevedevano rivalutazioni su fasce di importo a scaglioni, più eque per i pensionati. Con il raffreddamento dell'indicizzazione delle pensioni si è scelto ancora una volta di togliere soldi ai pensionati per finanziare altre misure promesse in campagna elettorale. Pochi o tanti che siano questi sono soldi persi per tutta la vita che si vanno a sommare ai tagli precedenti. Altro che Governo del cambiamento! Ancora una volta e come sempre – sottolinea con forza il Segretario Generale di FNP Lombardia – sono i pensionati ad essere ulteriormente penalizzati! Una mossa ingiusta e inaccettabile contro persone che hanno lavorato una vita intera, versando anni di contributi che sono serviti anche a coprire le spese per i trattamenti sociali e di assistenza. Noi qui oggi non stiamo parlando di “ricchi paperoni” ma bensì di dignitosi cittadini e pensionati che portano a casa tra i 1.200 € e i 2.000 € netti al mese, dopo aver versato le tasse sulle pensioni più alte in Europa!

Dobbiamo riuscire a rompere questa “catena contro i pensionati” che il Governo di turno mette in pratica con una cadenza quasi maniacale. Negli ultimi 10 anni l'indice di perequazione delle pensioni al 100% è applicato solamente per le pensioni che non superano tre volte il trattamento minimo, mentre gli altri importi sono sempre, ripeto sempre, stati “penalizzati e/o bloccati”.

La rivalutazione delle pensioni – l'idea espressa da Emilio Didonè, Segretario Generale di FNP Lombardia – è una questione di giustizia ed equità. Da anni chiediamo che venga finalmente riconosciuto ai trattamenti pensionistici un meccanismo di rivalutazione che risponda ai reali bisogni di milioni di pensionati, che permetta davvero di non far perdere il potere di acquisto delle pensioni. E come sindacato lo avevamo anche in parte ottenuto!”

A fargli eco, nel proprio intervento svolto davanti alla folta platea intervenuta al Teatro Nuovo, anche **Giovanni Pedrinelli**, Segretario Generale della FNP dei Laghi: “credo sia molto importante che noi si dica che questa manovra non tocca solo i pensionati ma anche le possibilità che il Paese ha di uscire dalla crisi. E' una manovra che mette in discussione anche alcuni

risultati positivi già acquisiti e che spinge il paese in una possibile fase recessiva, che per altro i dati già adombrano per il futuro.

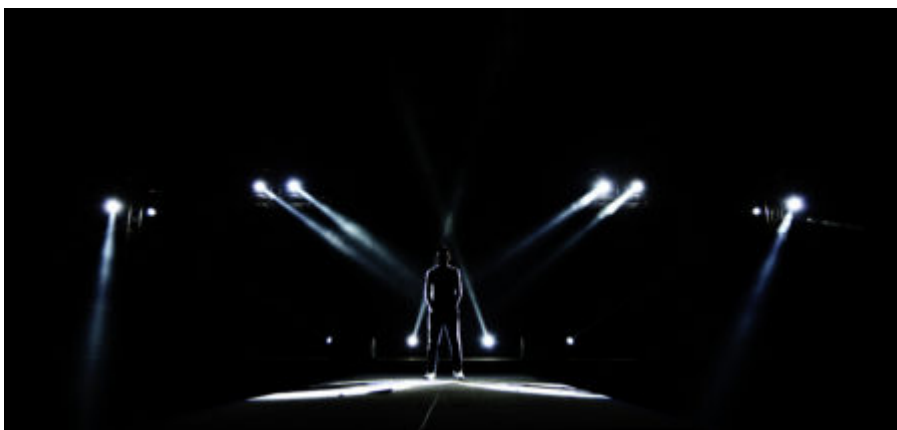
Io ho paura, perché sono quasi vent'anni che viaggiamo tra recessione e difficoltà di vario genere e qualora dovesse sopraggiungere una nuova crisi, con il Paese già malato, la situazione sarebbe più pesante e pericolosa. Ecco perché CGIL, CISL e UIL hanno fatto bene a considerare questo documento di programmazione per ciò che è, ovvero una manovra che non produrrà lavoro ma debito e che taglia gli investimenti alle infrastrutture. Insomma – il monito di Pedrinelli – una manovra che porta indietro questo Paese. Addirittura sul percorso riguardante l'industria 4.0, utile a promuovere un comparto industriale all'altezza dei tempi, ci sono delle mortificazioni!"

Che fare ora, quindi?

"Dobbiamo parlare al nostro popolo – prosegue il Segretario Generale della FNP dei Laghi – Il voto che ha portato alla formazione di questo Governo, da cui è arrivata poi la manovra in questione, è risultato dipeso anche da una partecipazione di parte dei nostri associati. Le formazioni che hanno stipulato il contratto che sta alla base dell'attuale Governo hanno con ogni probabilità trovato terreno fertile nelle difficoltà di questi momenti. Dobbiamo quindi tornare in mezzo alla gente per dare carica al nostro popolo, ai nostri associati. Un'operazione, questa, che se fatta unitariamente potrà avere ancora più valore, più efficacia.

Prepariamoci quindi bene – la chiosa di Giovanni Pedrinelli, Segretario Generale della FNP Cisl dei Laghi – alla manifestazione nazionale del 9 febbraio, sapendo che il percorso non sarà semplice e che sarà piuttosto lungo: dobbiamo ricostruire un mondo di fiducia attorno al sindacato, sapendo che i nostri undici milioni di iscritti fanno di noi una grande realtà".

Teatro Terapia allo Spazio Arti Naturali di Milano



MILANO, 17 gennaio 2019-
"Follia è fare sempre la stessa cosa aspettandosi risultati diversi" diceva Einstein. In altre parole, se non siamo soddisfatti dei risultati che otteniamo nella vita, conviene cambiare qualcosa nei nostri comportamenti oppure ci toccherà fare

i conti con gli stessi immutabili risultati insoddisfacenti...

"Cambiare è difficile perché le conseguenze possono essere pesanti: incrinare rapporti di anni, rompere equilibri sottili, far perdere relazioni e lavori – spiega lo psicoterapeuta Giovanni Porta – **Il limite di molti percorsi di psicoterapia è che producono consapevolezza senza reali cambiamenti.** In pratica, le persone divengono consapevoli delle ragioni che li spingono ad agire in un certo modo (spesso per motivazioni che affondano lontane radici nella storia personale e familiare) ma poi non trovano il coraggio e la forza

di agire in maniera diversa”.

Cosa fare allora? **Una via sicura è l teatro terapia.** Si prova sul palco quello che si vuole cambiare nella vita sotto la guida di uno psicoterapeuta. E' divertente, non ci sono conseguenze nella vita reale, si può provare ad essere come si vorrebbe senza avere conseguenze. “La teatro-terapia può rappresentare un'utile palestra per il cambiamento perché il suo fulcro è proprio portare sulla scena se stessi e le proprie difficoltà, in maniera da sperimentare direttamente come potrebbe essere un cambiamento. – spiega lo psicoterapeuta Giovanni Porta – Provare, sbagliare, riprovare, fino ad arrivare a un equilibrio soddisfacente all'interno di un contesto protetto in cui la finzione teatrale è la rete che permette di non farsi troppo male cadendo”.

Ispirato a una miscela di psicoterapia della gestalt, analisi caratteriale ed esercizi di formazione attoriale, la teatro-terapia proposta da Giovanni Porta propone esperienze di movimento, meditazione, recitazione e introspezione al fine di raggiungere un maggior livello di benessere nella propria vita reale. Sperimentare nel virtuale ciò che poi si desidera portare nel reale.

Appuntamento **domenica 27 gennaio dalle 10,30 alle 12,30 presso Lo Spazio Arti Naturali di corso Italia 49 a Milano.** Qui si terrà una **prova aperta e gratuita:** due ore di lavoro introduttivo in cui chiunque sia interessato potrà sperimentare direttamente in cosa consista la teatro-terapia. Per iscrivervi inviate una mail a giovanniporta74@gmail.com. Vi verrà fornita la conferma dell'iscrizione.

Not bullying, yes empathy! Convegno in Regione su bullismo e cyberbullismo

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SOCIALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO & CYBERBULLISMO

WWW.IONONSONOCOSI.IT

#IONONSONOCOSI

CHE ANCHE SE I GRANDI NON VEDONO LA VOCE SE URLI LA SENTONO!

E' SOLO COLPA MIA

ALZIAMO LA VOCE COMBATTIAMO INSIEME LA PIAGA DEL BULLISMO & CYBERBULLISMO

1 ADOLESCENTE SU 3 NE E' VITTIMA

1 SU 2 HA PENSATO AL SUICIDIO

1 SU 10 HA TENTATO IL SUICIDIO

PARTECIPA ALLA CAMPAGNA E URLA INSIEME A NOI #IONONSONOCOSI

ESIAF I.N.C.S. BattagliaControl Bullismo.eu

Comune di Verona

Comune di Tradate

MILANO, 16 gennaio 2018- Venerdì 18 gennaio alle ore 9,30 alla sede del Consiglio Regionale della Lombardia – Sala Pirelli – si terrà il primo convegno nazionale organizzato da I.N.C.S. European Institute of Neurosciences and Forensic Crime Studies – sezione medico scientifica di E.S.I.A.F. – in collaborazione con Regione Lombardia e MIUR dal titolo “Not Bullying, Yes Empathy! – Bullying cyberbullying and new forensic neurosciences”.

L'incontro è rivolto a operatori delle Scuole, della Medicina, della Psicologia, della Sociologia e del Diritto ed in particolare a tutti coloro che operano nell'ambito della Criminologia e delle Neuroscienze forensi e in

attività di sensibilizzazione sociale e ha tra gli obiettivi la presentazione di un protocollo sperimentale scientifico/sociale che possa contribuire alla risoluzione del problema.

Norberto Midani, attore formatore specialista nella comunicazione verbale, si occuperà di dirigere e moderare la giornata che prevede gli interventi di **Francesca Brianza** Vicepresidente del Consiglio Regionale della Lombardia, forte sostenitrice dell'iniziativa, **Silvia Piani**, Assessore alle Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità con relazioni di Adriana Battaglia, Consigliere del MIUR e delegata CEE in materia di bullismo e cyberbullismo che parlerà dell'epidemiologia dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Franco Posa, Criminologo e Neuroscienziato forense si occuperà di valutare la sempre più stretta relazione tra Neuroscienze forensi e attività di contrasto al bullismo, cyberbullismo e comportamenti antisociali: tale interesse di studio recente ed innovativo è sorto in un momento di particolare incremento per il crescere dal punto di vista epidemiologico di sempre maggiori casi del fenomeno sociale di cyberbullismo e bullismo. L'applicazione di innovative metodologie di studio del metabolismo cerebrale – e di tutti gli aspetti morfologici cerebrali – in relazione al comportamento criminale o antisociale, risulta essere tra le più recenti opportunità di studio con risvolti applicativi non solo in termini scientifici ma con notevole interesse anche nelle applicazioni giuridiche ed operative.

L'argomento sarà trattato anche sotto l'aspetto economico con l'intervento di **Mirko Meneghelli** del Dipartimento Scienze Economiche dell'Università di Verona che analizzerà i costi sociali dei reati e dei vantaggi e benefici dell'intervento preventivo e dell'avvocato **Donatella Sportiello**, che discuterà e analizzerà gli aspetti giuridici dell'argomento e la responsabilità giuridica che ne deriva.

Momento culminante della giornata sarà la presentazione del protocollo sperimentale di ricerca “#IONONSONOCOSI”.

**Autonomia Regione Lombardia: voto unanime da parte del Consiglio.
Fontana: “Dimostrazione di saper fare buona politica”**



MILANO, 15 gennaio 2019-Con questa votazione il Consiglio regionale ha dimostrato di saper fare buona politica. **Ha lanciato un messaggio che credo non potrà restare inascoltato da chi dovrà prendere le prossime decisioni**". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, **intervendendo in Aula consigliare dopo l'approvazione, all'unanimità, della mozione a sostegno della richiesta di Autonomia da parte della Regione.** "Ringrazio tutto il consiglio per aver dato una parola di definitività sulla volontà del popolo lombardo di chiedere l'Autonomia. Un'Autonomia – ha concluso Fontana – che sarà una modifica epocale nella storia del nostro Paese e che lo farà diventare moderno e gli farà riacquistare quella dignità e forza che negli ultimi anni si è un po' offuscata"